



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOGEL SCARAFAGGI

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: ECOGEL SCARAFAGGI
Tipo di biocida: Insetticida
Tipo di formulazione: Esca in gel

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

LABORATORIOS ECONOVAR, S.L.
C/Muntaner 179, 3^o 1^a
08036-BARCELONA
Telefono: 934153226 Fax: 934156344
E-Mail: novar@novar.es

1.4. Numero telefonico di emergenza CNIT - Centro Nazionale Informazione Tossicologia: (39) 0382-525005

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela a norma del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic; Categoria 1

2.2 Elementi dell'etichetta



ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene 1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -one e 2-ottil-1,2-tiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 (professionale) Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti sui rifiuti pericolosi.

P501 (pubblico) Smaltire il prodotto/recipiente in centri autorizzati per il riciclaggio di rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Imidacloprid	2,15 % w/w
Bitrex®	0,008 %
Sostanze inerti e acqua	up to 100%



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOGEL SCARAFAGGI

Componenti pericolosi

CAS N.	DESCRIZIONE CHIMICA	CLASSIFICAZIONE SECONDO R1272/2008 (CLP)
138261-41-3	Imidacloprid	Tossicità acuta. 4. Aquatic Acute: 1. Aquatic Chronic: 1 H302 H400 H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. NON Dimenticare di rimuovere le lenti a contatto. In caso di contatto con la pelle, lavare con sapone e abbondante acqua, senza sfregamento. Se necessario, portare la vittima in ospedale e mostrare l'etichetta del prodotto o il contenitore quando possibile. Non lasciare sola la persona infortunata.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di infortunio, consultare il Centro Nazionale Informazione Tossicologia: (39) 0382-525005

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione idonei

Acqua polverizzata (non applicare direttamente il getto), estintore a polvere, sabbia e CO₂.

Combustibilità: No

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

I prodotti della combustione possono essere tossici e/o irritanti. Adottare le misure opportune per evitare la filtrazione nel suolo o la dispersione incontrollata dell'agente estintore contaminato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratori e abbigliamento protettivo completo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Assicurare una ventilazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la contaminazione di scarichi, sistemi idrici superficiali e sotterranei, nonché del suolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto dalla superficie interessata e l'acqua di lavaggio utilizzata per il trattamento. In caso di fuoriuscita di acqua, evitare la diffusione utilizzando adeguati dispositivi di barriera. Il prodotto recuperato deve essere eliminato in conformità alla legislazione locale. Contattare le autorità competenti se la situazione non può essere controllata.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Conservazione ottimale a temperatura compresa tra 5°C e 45°C.

7.3. Usi finali particolari

Insetticida in formulazione gel.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOGEL SCARAFAGGI

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Protezione delle mani:

Non necessario se l'impiego è conforme alle istruzioni riportate in etichetta.

Protezione degli occhi:

Non necessario se l'impiego è conforme alle istruzioni riportate in etichetta.

Protezione della pelle:

Utilizzare adeguate attrezzature di protezione.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controllo professionale dell'esposizione

Protezione respiratoria: Non necessario se l'impiego è conforme alle istruzioni riportate in etichetta.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Il prodotto deve essere manipolato e conservato conformemente alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto:	Gel
Colore:	Marrone
Odore:	Caratteristico.
Punto di accensione:	N.A.
Punto di ebollizione:	N.A.
Solubilità in acqua:	Disperdibile
Proprietà esplosive:	N.A.
Intervallo di distillazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa a 20 °C:	1,20 - 1,25 g / ml
pH:	4 - 8
Viscosità:	> 20.000 mPa.s (20 rpm T-E, 20 °C)

9.2. Altre informazioni

N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni standard.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni standard.

10.3. Reazioni pericolose

Nessuna conosciuta.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estreme.

10.5. Materiali da evitare

Nessuno conosciuto.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno conosciuto.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOGEL SCARAFAGGI

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Orale: DL50 > 5.000 mg / kg. (ratti)

Dermico: DL50 > 5.000 mg / kg. (ratti)

Inalazione: nessun dato disponibile.

Occhi e pelle

Imidacloprid: Non irritante per gli occhi e la pelle (conigli).

Sensibilizzazione

Imidacloprid: Non è un agente sensibilizzante cutaneo (porcellini d'India).

Cancerogenicità:

Imidacloprid: Il principio attivo non è cancerogeno (ratto e topi).

Mutagenesi:

Imidacloprid: Il principio attivo non è mutageno.

Tossicità riproduttiva:

Imidacloprid: In uno studio a due generazioni nei ratti, l'imidacloprid non è risultato tossico riproduttivo primario.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Il principio attivo è Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi nell'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato.

12.6. Altri effetti nocivi

Non ci sono dati disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Osservare le norme di abbigliamento e le misure di protezione individuale.

Utilizzare acqua carbonata o sapone per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati. Non smaltire le acque di scarico nelle fognature o nell'ambiente. Coprire il prodotto con materiale assorbente come sabbia, terra o terra diatomacea per evitare la diffusione. Utilizzare un apposito contenitore di sicurezza per prevenire la contaminazione ambientale. Il prodotto non deve essere smaltito nei sistemi fognari, nelle fognature o nei fiumi comunali. Il trattamento e/o lo smaltimento devono essere eseguiti secondo le normative vigenti. Il prodotto deve essere smaltito in un punto autorizzato di raccolta/smaltimento dei rifiuti. Il prodotto versato non può essere riutilizzato e deve essere smaltito. I contenitori vuoti devono essere smaltiti da uno smaltitore autorizzato, in conformità alle leggi locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Considerazioni particolari per il trasporto

Utilizzare contenitori infrangibili, assicurandosi di sistemarli ben protetti ed etichettati secondo le norme in materia di trasporto.

Miscibilità con acqua: Disperdibile.

Classificazione per il trasporto ferroviario / stradale RID / ADR: Non classificato come pericoloso.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOGEL SCARAFAGGI

Classificazione per il trasporto via mare, codice IMDG: Il prodotto può essere trasportato in nave, in conformità con le norme IMDG; non presenta alcun tipo di pericolo durante il carico, il trasporto o lo scarico.

Classificazione per il trasporto aereo IACO / IATA: Non classificato come pericoloso.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n.1907/2006, sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 ("CLP") e successivi emendamenti. Regolamento (UE) n. 453/2010 che stabilisce i requisiti per la preparazione delle schede di dati di sicurezza utilizzati per fornire informazioni sulle sostanze chimiche e sulle miscele nell'Unione europea e come modificato dal regolamento (UE) 830/2015 della Commissione del 28 maggio 2015.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le informazioni sulla manipolazione del prodotto possono essere trovate nelle sezioni 7 e 8 della presente SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Sostanze pericolose menzionate nella sezione 3 ma non corrispondenti alla classificazione dei pericoli del prodotto.

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 [UE-GHS / CLP]

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Uso consigliato

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'uso. Non mescolare con altre sostanze chimiche. Applicazione localizzata. Seguire le istruzioni di utilizzo per prevenire rischi per le persone e l'ambiente.

Informazioni aggiuntive

Questo documento è stato elaborato a partire da informazioni provenienti da fonti attendibili, quali ad esempio le schede dati di sicurezza dei produttori di materie prime. I dati qui contenuti, basati sulle nostre attuali conoscenze e destinati al solo scopo informativo, non sono da intendersi come una garanzia per nessuna delle caratteristiche del prodotto. Di conseguenza, è esclusiva responsabilità dell'utente stabilire l'idoneità delle informazioni per l'uso previsto, applicando le adeguate procedure di sicurezza, in accordo con le normative internazionali, nazionali, regionali e locali.

Questa versione aggiornata effettiva della scheda di sicurezza dei materiali sostituisce le versioni precedenti.